

Davanti alla questura

Carenza di volanti e retribuzioni bloccate I poliziotti insorgono

VERONA - «Di questo passo saremo costretti a inseguire a piedi i ladri in fuga su auto da quattrocento cavalli». Sono toni apocalittici quelli utilizzati ieri dai sindacati di polizia del Silp-Cgil, Siap, Coisp e Osapp che hanno manifestato davanti ai cancelli della questura per protestare contro i tagli previsti dalla nuova legge di stabilità in discussione in parlamento. «Ormai non si tiene più conto delle peculiarità delle condizioni di impiego di chi lavora nel comparto sicurezza - hanno spiegato i sindacati -. Prevedono di innalzare l'età per la pensione, ma ve lo immaginate un poliziotto di 55 anni che rincorre un ladro di 20? Ne va della sicurezza nostra e dei cittadini». Hanno puntato il dito contro l'ormai cronica carenza di fondi. «A Verona abbiamo cinque auto per le volanti e sono costantemente in strada per coprire il territorio - hanno proseguito -. Quando c'è il cambio turno, la pattuglia che deve uscire, è costretta ad aspettare che la macchina torni in questura e una zona della città rimane di conseguenza "scoperta"». Ultima nota dolente: il blocco delle procedure contrattuali. «E' previsto fino al 2014 e determina conseguentemente il blocco delle retribuzioni, già introdotto nel 2010 dal precedente governo».

E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

